



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
NUIC871007  
DORGALI - "G.M. GISELLU"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più alta all'Esame di Stato (10 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali, mentre risulta più alta la percentuale di studenti che si collocano nella fascia più bassa.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola non riesce a garantire in lingua inglese nonostante, lievi miglioramenti, dei risultati positivi rispetto ai livelli regionale e nazionale, sia nel primo sia nel secondo ciclo. In matematica, i risultati della scuola secondaria, sono inferiori rispetto ai livelli nazionali.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola ha redatto un curriculum verticale delle competenze complementare al curriculum disciplinare. Le attività, in modo più mirato quelle laboratoriali, concorrono allo sviluppo delle competenze chiave europee. Attraverso i laboratori teatrali, musicali e artistico/creativi, i gemellaggi con classi appartenenti a diversi contesti, anche di altri paesi europei, gli approfondimenti sulla vita e le condizioni di paesi in via di sviluppo, i percorsi legati alla valorizzazione del territorio di appartenenza, gli alunni sono condotti ad acquisire la capacità di comunicare adattando il proprio registro alle diverse situazioni, anche con l'utilizzo di lingue diverse dalla propria, a riflettere sugli aspetti fondamentali delle relazioni interpersonali, a conoscere e rispettare il patrimonio della propria e di altre culture. La scuola ha adottato e formalizzato l'adesione a progetti mirati al corretto utilizzo delle tecnologie e, a seconda delle fasce d'età, ha attivato percorsi riguardanti l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online e la creazione di contenuti digitali. Il lavoro di gruppo ha consentito l'acquisizione della capacità di contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune, mediante l'organizzazione e la gestione delle informazioni e del tempo disponibile. Tutti gli alunni, fatte salve le differenziazioni di livello,

### Punti di debolezza

È in fase di avvio, per la valutazione delle competenze chiave, la costruzione di griglie di osservazione e la progettazione di prove esperte condivise.



hanno acquisito le abilità riconducibili alle competenze chiave trasversali, verificate e valutate mediante rubriche di valutazione condivise.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono positivi. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. Molti studenti non si applicano in modo adeguato alle prove considerandole spesso poco importanti ai fini della valutazione finale all'esame.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e generalmente sono adottate modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata in modo funzionale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono la maggior parte dei potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti, sebbene la componente rappresentativa derivi da elezioni poco partecipate.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Incrementare il numero di alunni che, in uscita dall'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo, conseguono valutazioni finali collocate nella fascia medio-alta.

### TRAGUARDO

Riallineare la distribuzione dei risultati alla media nazionale, con particolare riguardo alle valutazioni che si attestano sulla sufficienza.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire un curricolo verticale d'Istituto orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzare, per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite, criteri omogenei e strumenti condivisi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre prove di verifica quadrimestrali condivise per classi parallele della Primaria e della Secondaria.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare iniziative progettuali in continuità orizzontale e verticale, per classi aperte e a livello di plesso, di ordine di scuola e d'istituto.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Partecipare ad eventi, ad iniziative e a concorsi relativi alle diverse aree disciplinari, promossi ed indetti a livello locale, regionale e nazionale.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire e incrementare la fruizione delle dotazioni tecnologiche e degli spazi laboratoriali e polivalenti presenti nell'Istituto.
7. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare le attività in cooperative learning e in peer tutoring.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Aderire a progetti locali, ministeriali ed europei che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'utilizzo di piattaforme e altri strumenti di lavoro e di condivisione.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Pianificare azioni mirate all'individuazione e al monitoraggio delle situazioni di difficoltà e disagio.
10. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare accordi con l'ente locale per la condivisione degli interventi destinati agli alunni in situazione di difficoltà e disagio.
11. **Inclusione e differenziazione**  
Individuare figure di coordinamento e istituire commissioni di lavoro mirate all'organizzazione funzionale delle azioni, delle risorse professionali e degli strumenti utili al superamento delle



situazioni di difficoltà.

12. **Inclusione e differenziazione**

Mettere in campo azioni di sostegno al corretto sviluppo della sfera emotivo-relazionale, sotto forma di sportello individuale e/o di proposte laboratoriali dedicate.

13. **Continuità e orientamento**

Proporre iniziative mirate allo sviluppo e alla valorizzazione della dimensione emotivo-relazionale degli alunni.

14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare figure di supporto all'organizzazione didattico-amministrativo-gestionale sulla base delle competenze personali e delle esperienze pregresse.

15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adottare metodologie innovative e attivarle gradualmente mediante sperimentazioni.

16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Partecipare a reti d'ambito e costituire reti di scopo per ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali, strumentali e gestionali-amministrative.

17. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Partecipare a bandi regionali, nazionali ed europei per il reperimento di fondi destinati alle iniziative di miglioramento (percorsi progettuali e laboratoriali, rinnovo degli arredi, potenziamento delle dotazioni tecnologiche).

18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rendere disponibili software specifici per l'autoaggiornamento e abbonamenti temporanei a siti dedicati per la conoscenza di nuove metodologie di insegnamento della Matematica, della Lingua Inglese e dell'Italiano.

19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di occasioni di incontro tra docenti, anche di ordini di scuola diversi, per la condivisione di materiali, di strumenti e di buone pratiche.







## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove di Lingua Inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria.

### TRAGUARDO

Incrementare del 5% il numero degli alunni che conseguono il livello A1 del QCER in uscita dalla Primaria e del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello A2 in uscita dalla Secondaria.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire un curricolo verticale d'Istituto orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre prove di verifica quadrimestrali condivise per classi parallele della Primaria e della Secondaria.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare iniziative progettuali in continuità orizzontale e verticale, per classi aperte e a livello di plesso, di ordine di scuola e d'istituto.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Partecipare ad eventi, ad iniziative e a concorsi relativi alle diverse aree disciplinari, promossi ed indetti a livello locale, regionale e nazionale.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Creare occasioni di apprendimento che, verificate mediante prove autentiche e compiti di realtà, indichino e valorizzino le inclinazioni personali degli alunni.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire e incrementare la fruizione delle dotazioni tecnologiche e degli spazi laboratoriali e polivalenti presenti nell'Istituto.
7. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare le attività in cooperative learning e in peer tutoring.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Pianificare azioni mirate all'individuazione e al monitoraggio delle situazioni di difficoltà e disagio.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Individuare figure di coordinamento e istituire commissioni di lavoro mirate all'organizzazione funzionale delle azioni, delle risorse professionali e degli strumenti utili al superamento delle situazioni di difficoltà.
10. **Continuità e orientamento**  
Individuare dipartimenti disciplinari in continuità verticale tra i tre ordini di scuola.
11. **Continuità e orientamento**  
Promuovere e realizzare attività in collaborazione tra i docenti delle classi ponte (percorsi



progettuali, momenti di aggregazione tra classi contigue, scambi reciproci di interventi di insegnamento).

12. **Continuità e orientamento**  
Pianificare e attivare gemellaggi con classi estere o appartenenti ad altre regioni italiane.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Rendere disponibili software specifici per l'autoaggiornamento e abbonamenti temporanei a siti dedicati per la conoscenza di nuove metodologie di insegnamento della Matematica, della Lingua Inglese e dell'Italiano.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di occasioni di incontro tra docenti, anche di ordini di scuola diversi, per la condivisione di materiali, di strumenti e di buone pratiche.



### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove di Matematica nella Scuola Secondaria.

### TRAGUARDO

Ridurre del 10% il numero degli alunni che conseguono risultati di livello 1 e 2.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire un curriculum verticale d'Istituto orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre prove di verifica quadrimestrali condivise per classi parallele della Primaria e della Secondaria.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare iniziative progettuali in continuità orizzontale e verticale, per classi aperte e a livello di plesso, di ordine di scuola e d'istituto.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare la didattica laboratoriale interdisciplinare.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Partecipare ad eventi, ad iniziative e a concorsi relativi alle diverse aree disciplinari, promossi ed indetti a livello locale, regionale e nazionale.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Creare occasioni di apprendimento che, verificate mediante prove autentiche e compiti di realtà, indichino e valorizzino le inclinazioni personali degli alunni.
7. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire e incrementare la fruizione delle dotazioni tecnologiche e degli spazi laboratoriali e polivalenti presenti nell'Istituto.
8. **Ambiente di apprendimento**



- Implementare le attività in cooperative learning e in peer tutoring.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Pianificare azioni mirate all'individuazione e al monitoraggio delle situazioni di difficoltà e disagio.
  10. **Inclusione e differenziazione**  
Individuare figure di coordinamento e istituire commissioni di lavoro mirate all'organizzazione funzionale delle azioni, delle risorse professionali e degli strumenti utili al superamento delle situazioni di difficoltà.
  11. **Continuità e orientamento**  
Individuare dipartimenti disciplinari in continuità verticale tra i tre ordini di scuola.
  12. **Continuità e orientamento**  
Promuovere e realizzare attività in collaborazione tra i docenti delle classi ponte (percorsi progettuali, momenti di aggregazione tra classi contigue, scambi reciproci di interventi di insegnamento).
  13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Rendere disponibili software specifici per l'autoaggiornamento e abbonamenti temporanei a siti dedicati per la conoscenza di nuove metodologie di insegnamento della Matematica, della Lingua Inglese e dell'Italiano.
  14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di occasioni di incontro tra docenti, anche di ordini di scuola diversi, per la condivisione di materiali, di strumenti e di buone pratiche.
  15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Agevolare la fruizione, da parte dei docenti, dei laboratori d'Istituto, attraverso la formazione sull'utilizzo strumentale delle dotazioni presenti ad opera di esperti esterni o docenti interni in possesso delle competenze richieste.



### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove di Italiano nella Scuola Secondaria.

### TRAGUARDO

Ridurre del 10% il numero degli alunni che conseguono risultati di livello 1 e 2.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire un curricolo verticale d'Istituto orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre prove di verifica quadrimestrali condivise per classi parallele della Primaria e della Secondaria.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare iniziative progettuali in continuità orizzontale e verticale, per classi aperte e a livello di



- plesso, di ordine di scuola e d'istituto.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Partecipare ad eventi, ad iniziative e a concorsi relativi alle diverse aree disciplinari, promossi ed indetti a livello locale, regionale e nazionale.
  5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Creare occasioni di apprendimento che, verificate mediante prove autentiche e compiti di realtà, indichino e valorizzino le inclinazioni personali degli alunni.
  6. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare le attività in cooperative learning e in peer tutoring.
  7. **Ambiente di apprendimento**  
Valorizzare le biblioteche dei diversi plessi e potenziarne la fruizione mediante la gestione in rete.
  8. **Inclusione e differenziazione**  
Pianificare azioni mirate all'individuazione e al monitoraggio delle situazioni di difficoltà e disagio.
  9. **Inclusione e differenziazione**  
Individuare figure di coordinamento e istituire commissioni di lavoro mirate all'organizzazione funzionale delle azioni, delle risorse professionali e degli strumenti utili al superamento delle situazioni di difficoltà.
  10. **Continuità e orientamento**  
Individuare dipartimenti disciplinari in continuità verticale tra i tre ordini di scuola.
  11. **Continuità e orientamento**  
Promuovere e realizzare attività in collaborazione tra i docenti delle classi ponte (percorsi progettuali, momenti di aggregazione tra classi contigue, scambi reciproci di interventi di insegnamento).
  12. **Continuità e orientamento**  
Pianificare e attivare gemellaggi con classi estere o appartenenti ad altre regioni italiane.
  13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Rendere disponibili software specifici per l'autoaggiornamento e abbonamenti temporanei a siti dedicati per la conoscenza di nuove metodologie di insegnamento della Matematica, della Lingua Inglese e dell'Italiano.
  14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di occasioni di incontro tra docenti, anche di ordini di scuola diversi, per la condivisione di materiali, di strumenti e di buone pratiche.





## Competenze chiave europee

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Costruzione di un curriculum verticale delle competenze con descrittori oggettivi differenziati e condivisi per ordine di scuola.	Utilizzo condiviso di un sistema organico di valutazione delle competenze finalizzato a una certificazione oggettiva mediante la realizzazione di prove autentiche, di compiti di realtà e di griglie di osservazione atte ad indagare le diverse dimensioni dell'apprendimento.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione  
Costruire un curriculum verticale d'Istituto orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee.
2. Curriculum, progettazione e valutazione  
Utilizzare, per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite, criteri omogenei e strumenti condivisi.
3. Curriculum, progettazione e valutazione  
Predisporre prove di verifica quadrimestrali condivise per classi parallele della Primaria e della Secondaria.
4. Curriculum, progettazione e valutazione  
Realizzare iniziative progettuali in continuità orizzontale e verticale, per classi aperte e a livello di plesso, di ordine di scuola e d'istituto.
5. Curriculum, progettazione e valutazione  
Implementare la didattica laboratoriale interdisciplinare.
6. Curriculum, progettazione e valutazione  
Realizzare iniziative legate alla transizione ecologica e ai percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dal Piano Ministeriale RiGenerazione Scuola.
7. Curriculum, progettazione e valutazione  
Partecipare a iniziative progettuali riguardanti i temi dell'educazione civica, della cittadinanza attiva, della solidarietà sociale e del rispetto delle diversità.
8. Curriculum, progettazione e valutazione  
Partecipare ad eventi, ad iniziative e a concorsi relativi alle diverse aree disciplinari, promossi ed indetti a livello locale, regionale e nazionale.
9. Curriculum, progettazione e valutazione  
Creare occasioni di apprendimento che, verificate mediante prove autentiche e compiti di realtà, indichino e valorizzino le inclinazioni personali degli alunni.
10. Ambiente di apprendimento



Favorire e incrementare la fruizione delle dotazioni tecnologiche e degli spazi laboratoriali e polivalenti presenti nell'Istituto.

11. Ambiente di apprendimento

Realizzare momenti di apprendimento interdisciplinare e per gruppi aperti di alunni, anche in collaborazione con soggetti esterni e professionalità del territorio.

12. Ambiente di apprendimento

Pianificare e realizzare lezioni partecipate mediante l'utilizzo di aule decentrate esterne all'edificio scolastico (aree di particolare importanza naturalistica, luoghi di aggregazione, sedi istituzionali).

13. Ambiente di apprendimento

Implementare le attività in cooperative learning e in peer tutoring.

14. Ambiente di apprendimento

Rinnovare le aree comuni degli edifici da destinare all'accoglienza e a momenti di aggregazione e socializzazione.

15. Ambiente di apprendimento

Valorizzare le biblioteche dei diversi plessi e potenziarne la fruizione mediante la gestione in rete.

16. Inclusione e differenziazione

Partecipare a giornate e ad eventi dedicati all'inclusione, anche in collaborazione con associazioni sportive e/o di volontariato.

17. Inclusione e differenziazione

Aderire a progetti locali, ministeriali ed europei che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'utilizzo di piattaforme e altri strumenti di lavoro e di condivisione.

18. Inclusione e differenziazione

Pianificare azioni mirate all'individuazione e al monitoraggio delle situazioni di difficoltà e disagio.

19. Inclusione e differenziazione

Favorire e proporre iniziative di formazione e aggiornamento sull'impianto normativo che sottende alla gestione dei casi di disabilità e con BES.

20. Inclusione e differenziazione

Realizzare accordi con l'ente locale per la condivisione degli interventi destinati agli alunni in situazione di difficoltà e disagio.

21. Inclusione e differenziazione

Individuare figure di coordinamento e istituire commissioni di lavoro mirate all'organizzazione funzionale delle azioni, delle risorse professionali e degli strumenti utili al superamento delle situazioni di difficoltà.

22. Inclusione e differenziazione

Mettere in campo azioni di sostegno al corretto sviluppo della sfera emotivo-relazionale, sotto forma di sportello individuale e/o di proposte laboratoriali dedicate.

23. Continuità e orientamento

Individuare dipartimenti disciplinari in continuità verticale tra i tre ordini di scuola.

24. Continuità e orientamento

Promuovere e realizzare attività in collaborazione tra i docenti delle classi ponte (percorsi progettuali, momenti di aggregazione tra classi contigue, scambi reciproci di interventi di insegnamento).

25. Continuità e orientamento

Individuare figure di coordinamento e istituire commissioni di lavoro mirate all'organizzazione delle attività in continuità verticale e delle iniziative finalizzate all'orientamento degli studenti in vista delle scelte consapevoli per il futuro (es.: inclinazioni personali, scelta dell'indirizzo di studi



- successivo).
26. **Continuità e orientamento**  
Organizzare giornate ed eventi dedicati alla conoscenza dei diversi indirizzi di studio, in collaborazione con gli istituti superiori del territorio.
  27. **Continuità e orientamento**  
Proporre iniziative mirate allo sviluppo e alla valorizzazione della dimensione emotivo-relazionale degli alunni.
  28. **Continuità e orientamento**  
Aderire a progetti nazionali riguardanti la corretta navigazione in rete e la prevenzione dei rischi legati al cyberbullismo.
  29. **Continuità e orientamento**  
Pianificare e attivare gemellaggi con classi estere o appartenenti ad altre regioni italiane.
  30. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Individuare figure di supporto all'organizzazione didattico-amministrativo-gestionale sulla base delle competenze personali e delle esperienze pregresse.
  31. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Formulare l'orario di servizio in modo articolato e flessibile, funzionale alle esigenze delle diverse tipologie di attività previste dal PTOF.
  32. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Adottare metodologie innovative e attivarle gradualmente mediante sperimentazioni.
  33. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Partecipare a reti d'ambito e costituire reti di scopo per ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali, strumentali e gestionali-amministrative.
  34. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Partecipare a bandi regionali, nazionali ed europei per il reperimento di fondi destinati alle iniziative di miglioramento (percorsi progettuali e laboratoriali, rinnovo degli arredi, potenziamento delle dotazioni tecnologiche).
  35. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivare percorsi di aggiornamento e promuovere esperienze formative riguardanti gli ambiti interdisciplinari indicati nel PTOF e, per il personale amministrativo, relativi alle nuove competenze attribuite agli uffici.
  36. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Coinvolgere il personale dei diversi profili (docente, amministrativo, collaboratore) nella pianificazione e nella realizzazione delle attività trasversali e di ampliamento dell'offerta formativa che coinvolgono il territorio.
  37. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Rendere disponibili software specifici per l'autoaggiornamento e abbonamenti temporanei a siti dedicati per la conoscenza di nuove metodologie di insegnamento della Matematica, della Lingua Inglese e dell'Italiano.
  38. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di occasioni di incontro tra docenti, anche di ordini di scuola diversi, per la condivisione di materiali, di strumenti e di buone pratiche.
  39. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Agevolare la fruizione, da parte dei docenti, dei laboratori d'Istituto, attraverso la formazione sull'utilizzo strumentale delle dotazioni presenti ad opera di esperti esterni o docenti interni in possesso delle competenze richieste.



40. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Costituzione della Comunità Educante e formalizzazione del Patto di Comunità.
41. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Costituzione e formalizzazione del Comitato Genitori.
42. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Condivisione delle attività e delle iniziative proposte dalla scuola mediante l'organizzazione di giornate aperte al territorio e alla comunità.
43. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Attivazione di percorsi laboratoriali in collaborazione con le associazioni (sportive, culturali e di volontariato) e le figure professionali ed hobbistiche che operano nel territorio.
44. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Interazione con l'utenza e condivisione delle attività attraverso l'utilizzo puntuale dei canali comunicativi della scuola (sezioni dedicate del sito web, pagina social, canale video YouTube).
45. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Realizzare laboratori trasversali e interdisciplinari nell'ambito del Piano Estate.
46. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Promuovere incontri o altre iniziative di formazione che prevedano la partecipazione delle famiglie.







## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Potenziamento e incremento del sistema di orientamento degli alunni finalizzato alla capacità di operare scelte consapevoli per il futuro.

### TRAGUARDO

Riduzione del tasso di abbandono scolastico degli alunni dell'Istituto che frequentano il secondo grado di istruzione.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Individuare figure di supporto all'organizzazione didattico-amministrativo-gestionale sulla base delle competenze personali e delle esperienze pregresse.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Formulare l'orario di servizio in modo articolato e flessibile, funzionale alle esigenze delle diverse tipologie di attività previste dal PTOF.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Adottare metodologie innovative e attivarle gradualmente mediante sperimentazioni.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Partecipare a reti d'ambito e costituire reti di scopo per ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali, strumentali e gestionali-amministrative.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Partecipare a bandi regionali, nazionali ed europei per il reperimento di fondi destinati alle iniziative di miglioramento (percorsi progettuali e laboratoriali, rinnovo degli arredi, potenziamento delle dotazioni tecnologiche).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di occasioni di incontro tra docenti, anche di ordini di scuola diversi, per la condivisione di materiali, di strumenti e di buone pratiche.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Agevolare la fruizione, da parte dei docenti, dei laboratori d'Istituto, attraverso la formazione sull'utilizzo strumentale delle dotazioni presenti ad opera di esperti esterni o docenti interni in possesso delle competenze richieste.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Costituzione della Comunità Educante e formalizzazione del Patto di Comunità.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Costituzione e formalizzazione del Comitato Genitori.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Condivisione delle attività e delle iniziative proposte dalla scuola mediante l'organizzazione di giornate aperte al territorio e alla comunità.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Attivazione di percorsi laboratoriali in collaborazione con le associazioni (sportive, culturali e di volontariato) e le figure professionali ed hobbistiche che operano nel territorio.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Interazione con l'utenza e condivisione delle attività attraverso l'utilizzo puntuale dei canali comunicativi della scuola (sezioni dedicate del sito web, pagina social, canale video YouTube).

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare laboratori trasversali e interdisciplinari nell'ambito del Piano Estate.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere incontri o altre iniziative di formazione che prevedano la partecipazione delle famiglie.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta discende dall'analisi complessiva dei dati riguardanti i risultati scolastici degli alunni, dagli esiti delle prove standardizzate e dall'individuazione di alcune delle azioni declinate nel PTOF 2022.25 e finalizzate a realizzare in particolare: - una scuola che promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per realizzare il successo formativo di tutti, per sostenere chi presenta forme di disagio e fragilità sia per valorizzare le eccellenze; - una scuola che orienta, permettendo negli studenti una riflessione profonda sulla propria storia e sul vissuto personale, alla scoperta rispettosa delle inclinazioni personali e delle scelte consapevoli per il futuro; - una scuola che, nella valorizzazione della propria autonomia, si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, per educare alla cittadinanza attiva; - una scuola che valorizza la comunità professionale, con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti, in quanto solo nel dialogo e lo scambio vitale delle idee germina ricchezza culturale.